

ANNALI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA *Classe di Scienze*

LAMBERTO CATTABRIGA

Moltiplicatori di Fourier e teoremi di immersione per certi spazi funzionali. II

*Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze 3^e série, tome 25,
n° 2 (1971), p. 325-346*

http://www.numdam.org/item?id=ASNSP_1971_3_25_2_325_0

© Scuola Normale Superiore, Pisa, 1971, tous droits réservés.

L'accès aux archives de la revue « Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze » (<http://www.sns.it/it/edizioni/riviste/annaliscienze/>) implique l'accord avec les conditions générales d'utilisation (<http://www.numdam.org/conditions>). Toute utilisation commerciale ou impression systématique est constitutive d'une infraction pénale. Toute copie ou impression de ce fichier doit contenir la présente mention de copyright.

NUMDAM

*Article numérisé dans le cadre du programme
Numérisation de documents anciens mathématiques*
<http://www.numdam.org/>

MOLTIPLICATORI DI FOURIER E TEOREMI DI IMMERSIONE PER CERTI SPAZI FUNZIONALI. II

di LAMBERTO CATTABRIGA

Questa nota prosegue lo studio iniziato nella nota [4], della quale conserva le notazioni. La numerazione dei paragrafi, delle formule e delle note a piè di pagina è data in continuazione a quella della nota indicata.

Nel n. 6 si completano fra l'altro certi risultati del n. 4 di [4]: il corollario 6.6, unitamente al corollario 4.1, costituisce una generalizzazione di un classico teorema di S. L. Sobolev. Il n. 7 contiene una applicazione degli spazi funzionali considerati qui e in [4] allo studio della regolarità delle soluzioni di certi tipi di equazioni a derivate parziali. Operatori differenziali dei tipi qui considerati e di tipi simili sono stati studiati, anche con diversi punti di vista, da vari Autori: J. Friberg [5], G. G. Kazaryan [6], [7], V. P. Mihailov [10], [11], S. M. Nikol'skii [12], L. R. Volevič-S. G. Gindikin [14]⁽³²⁾. Il teorema 7.6 estende al caso $p \neq 2$ un teorema di questi ultimi Autori. Lo schema di dimostrazione di alcuni dei risultati di questo numero segue in parte quello di teoremi di tipo simile esposti in [13]. Nel n. 5 si provano alcuni risultati riguardanti moltiplicatori di tipo (p, q) utilizzati poi nei numeri successivi. Per la loro dimostrazione ci si fonda su un teorema di P. I. Lizorkin [8], [9].

5. LEMMA 5.1. Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}_*^n$, $R(\xi) = \sum_{\mathbf{s}} c_{\mathbf{s}} |\xi^{\mathbf{s}}|$ ⁽³³⁾, ove $c_{\mathbf{s}}$ sono costanti

Pervenuto alla Redazione il 2 Settembre 1970.

⁽³²⁾ Risultati riguardanti particolari operatori di questo tipo si trovano anche in [1] e [2].

⁽³³⁾ Per $\mathbf{s} \in S_+^n$ si intende che $\xi^{\mathbf{s}} = \prod_1^n \xi_j^{s_j}$, $|\xi^{\mathbf{s}}| = \prod_1^n |\xi_j|^{s_j}$,

$$\xi_j^{s_j} = \begin{cases} \xi_j^{s_j} & \text{se } \xi_j \geq 0 \\ e^{-i\pi s_j} |\xi_j|^{s_j} & \text{se } \xi_j < 0 \end{cases}$$

positive ed i multi-indici \mathbf{s} rispetto a cui è eseguita la somma finita appartengono tutti a \mathbb{P} , allora la funzione $[R(\xi)]^{\delta_1} [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1}$, $0 < \delta_1 \leq \delta_2$, è un moltiplicatore in \mathcal{Y} ed un moltiplicatore di tipo (p, q) per $1 < p < \infty$, $q = p/(1 - p\eta)$ qualunque sia $\eta \in [(\delta_2 - \delta_1)h^{-1}(\mathbb{P}), (\delta_2 - \delta_1)k^{-1}(\mathbb{P})] \cap [0, p^{-1}[$.

DIMOSTRAZIONE. Tenuto conto della iv) del lemma 3.2 e del lemma 3.5, per provare che la funzione considerata è un moltiplicatore in \mathcal{Y} basta provare che lo è la funzione $[R(\xi)]^{\delta_1}$. Una qualunque derivata di tale funzione è combinazione lineare a coefficienti costanti di prodotti di potenze di $R(\xi)$ con esponente reale e di funzioni del tipo $\prod_1^n |\xi_j|^{r_j}$ con r_j reali. D'altra parte qualunque sia $\varrho > 0$ è

$$(5.1) \quad c \sum_{\mathbf{s}} |\xi^{e\mathbf{s}}| \leq [R(\xi)]^{\varrho} \leq c' \sum_{\mathbf{s}} |\xi^{e\mathbf{s}}|$$

con c, c' costanti positive dipendenti soltanto da $\varrho, N(\mathbb{P})$ ed i coefficienti $c_{\mathbf{s}}$. Il fatto che $R(\xi)$ sia un moltiplicatore in \mathcal{Y} segue allora subito dal lemma 2.1.

Se $\mathbf{k}, \mathbf{b}, \mathbf{c} \in \mathcal{V}$, ossia se essi hanno componenti eguali a zero od a uno, è

$$|D^{\mathbf{k}} \{ [R(\xi)]^{\delta_1} [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1} \}| \leq c \sum_{\mathbf{b}+\mathbf{c}=\mathbf{k}} |D^{\mathbf{b}} [R(\xi)]^{\delta_1}| |D^{\mathbf{c}} [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1}|$$

e per $\xi \in E^n \setminus A$

$$|D^{\mathbf{b}} [R(\xi)]^{\delta_1}| \leq c \sum_1^{|\mathbf{b}|} [R(\xi)]^{\delta_1 - \nu} \sum_{\mathbf{h}^1 + \dots + \mathbf{h}^{\nu} = \mathbf{b}} \sum_{\mathbf{h}^i \in \mathcal{V} \setminus \{0\}} \prod_1^{\nu} |D^{\mathbf{h}^i} R(\xi)|$$

e per (3.5)

$$|D^{\mathbf{c}} [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1}| \leq c |\xi^{-\mathbf{c}}| [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1}.$$

D'altra parte, come per la (3.4), è

$$|\xi^{\mathbf{h}^i}| |D^{\mathbf{h}^i} R(\xi)| \leq c R(\xi) \quad \xi \in E^n \setminus A$$

onde

$$|\xi^{\mathbf{b}}| |D^{\mathbf{b}} [R(\xi)]^{\delta_1}| \leq c [R(\xi)]^{\delta_1}$$

e per la (5.1) con δ_1 in luogo di ϱ

$$(5.2) \quad \begin{aligned} |\xi^{\mathbf{k}+\eta\mathbf{e}}| |D^{\mathbf{k}} \{ [R(\xi)]^{\delta_1} [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1} \}| &\leq \\ &\leq c \sum_{\mathbf{s}} |\xi^{\delta_1\mathbf{s}+\eta\mathbf{e}}| [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1} \leq c \quad \xi \in E^n \setminus A \end{aligned}$$

per ogni η tale che $\delta_1\mathbf{s} + \eta\mathbf{e} \in \delta_2\mathbb{P}$ ossia tali che $\eta\mathbf{e} \in (\delta_2\mathbb{P})^{\delta_1\mathbf{s}}$. La dimostrazione del lemma si completa poi ragionando come nella dimostrazione del corollario 3.3.

LEMMA 5.2. Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}_*^n$, $Q(\xi) = \sum_{\mathbf{s}} c_{\mathbf{s}} |\xi^{\mathbf{s}}|$, ove $c_{\mathbf{s}}$ sono costanti reali e tutti i multi-indici \mathbf{s} rispetto a cui è eseguita la somma finita appartengono a \mathbb{P} , ed esiste una costante positiva C tale che

$$(5.3) \quad Q(\xi) \geq C P(\xi) \quad \forall \xi \in E^n,$$

allora qualunque sia $\mathbf{r} \in \delta \mathbb{P}_0$, $\delta > 0$, la funzione $\xi^{\mathbf{r}} [Q(\xi)]^{-\delta}$ è un moltiplicatore in Ψ ed un moltiplicatore di tipo (p, q) per $1 < p < \infty$, $q = p/(1 - p\eta)$ con $\eta = 0$ se $\mathbf{r} \in (\delta \mathbb{P})^+$ e con qualunque $\eta \in [h^{-1}((\delta \mathbb{P})^{\mathbf{r}}), k^{-1}((\delta \mathbb{P})^{\mathbf{r}})] \cap [0, p^{-1}]$ se $\mathbf{r} \in \delta \mathbb{P}_0 \setminus (\delta \mathbb{P})^+$. Lo stesso risultato sussiste per la funzione $|\xi^{\mathbf{r}}| [Q(\xi)]^{-\delta}$.

DIMOSTRAZIONE. La dimostrazione si conduce come quella del teorema 3.1. Per provare che la funzione $[Q(\xi)]^{-\delta}$ è un moltiplicatore in Ψ si applica il lemma 2.1, tenendo conto che qualunque sia $\varrho > 0$ per la (5.3) è

$$[Q(\xi)]^{-\varrho} \leq C [P(\xi)]^{-\varrho} \leq C' |\xi^{\mathbf{s}^l}| \quad l = 1, \dots, N(\mathbb{P}).$$

Se $\mathbf{k}, \mathbf{a}, \mathbf{b}, \mathbf{c} \in \mathcal{V}$ è poi per $\xi \in E^n \setminus A$

$$|D^{\mathbf{b}} \xi^{\mathbf{r}}| \leq C |\xi^{\mathbf{r}-\mathbf{b}}|,$$

$$|D^{\mathbf{a}} Q(\xi)| \leq C |\xi^{-\mathbf{a}}| \sum_{\mathbf{s}} |\xi^{\mathbf{s}}| \leq C' |\xi^{-\mathbf{a}}| P(\xi),$$

$$|D^{\mathbf{c}} [Q(\xi)]^{-\delta}| \leq C |\xi^{-\mathbf{c}}| \sum_1^{|\mathbf{c}|} [Q(\xi)]^{-\nu-\delta} [P(\xi)]^{\nu},$$

dalle quali per la (5.3)

$$|\xi^{\mathbf{k}}| |D^{\mathbf{k}} \{ \xi^{\mathbf{r}} [Q(\xi)]^{-\delta} \}| \leq C |\xi^{\mathbf{r}}| [P(\xi)]^{-\delta} \quad \xi \in E^n \setminus A.$$

È poi

$$[P(\xi)]^{\delta} = \left[\sum_1^{N(\mathbb{P})} |\xi^{\mathbf{s}^l}| \right]^{\delta} \geq C(\mathbb{P}, \delta) \sum_1^{N(\mathbb{P})} |\xi^{\delta \mathbf{s}^l}| = C(\mathbb{P}, \delta) (\delta P)(\xi)$$

onde

$$(5.4) \quad |\xi^{\mathbf{k}+\eta \mathbf{e}}| |D^{\mathbf{k}} \{ \xi^{\mathbf{r}} [Q(\xi)]^{-\delta} \}| \leq C' |\xi^{\mathbf{r}+\eta \mathbf{e}}| [(\delta P)(\xi)]^{-1}.$$

La dimostrazione si conclude come quella del teorema 3.1 con $(\delta P)(\xi)$ in luogo di $P(\xi)$ utilizzando il teorema di Lizorkin [9] sui moltiplicatori di tipo (p, q) .

OSSERVAZIONE. Se $\delta = 1$ la tesi del lemma continua a valere anche se $Q(\xi) = \sum_{\mathbf{s}} c_{\mathbf{s}} \xi^{\mathbf{s}}$ con $c_{\mathbf{s}}$ costanti complesse e $|Q(\xi)| \geq C P(\xi) \quad \forall \xi \in E^n$.

COROLLARIO 5.1. *Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}_*^n$ e $Q(\xi)$ ed $R(\xi)$ soddisfano alle condizioni dei lemmi 5.2 e 5.1 rispettivamente allora la funzione $[R(\xi)]^{\delta_1} [Q(\xi)]^{-\delta_2}$, $0 < \delta_1 \leq \delta_2$ è un moltiplicatore in Ψ ed un moltiplicatore di tipo (p, q) per $1 < p < \infty$, $q = p/(1 - p\eta)$ qualunque sia $\eta \in [(\delta_2 - \delta_1)h^{-1}(\mathbb{P}), (\delta_2 - \delta_1)k^{-1}(\mathbb{P})] \cap [0, p^{-1}[$.*

DIMOSTRAZIONE. Basta osservare che per $\xi \in E^n \setminus A$ e $\mathbf{k}, \mathbf{b}, \mathbf{c} \in \mathcal{Q}$ è

$$\begin{aligned} & |\xi^{\mathbf{k}+\eta\mathbf{e}}| |D^{\mathbf{k}}\{[R(\xi)]^{\delta_1} [Q(\xi)]^{-\delta_2}\}| \leq \\ & \leq C \sum_{\mathbf{b}+\mathbf{c}=\mathbf{k}} |\xi^{\mathbf{b}+\eta\mathbf{e}}| |D^{\mathbf{b}}\{[R(\xi)]^{\delta_1} [(\delta_2 P)(\xi)]^{-1}\}| \cdot \\ & \cdot |\xi^{\mathbf{c}}| |D^{\mathbf{c}}\{(\delta_2 P)(\xi) [Q(\xi)]^{-\delta_2}\}| \leq C' \end{aligned}$$

tenuto conto della (5.2) e della (5.4) con $\delta = \delta_2$ ed $\mathbf{r} \in (\delta_2 \mathbb{P})^+$, ed applicare il teorema di Lizorkin precedentemente citato.

COROLLARIO 5.2. *Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}_*^n$ per la funzione $(\delta_1 P)(\xi) [P(\xi)]^{-\delta_2}$, $0 < \delta_1 \leq \delta_2$, valgono le stesse conclusioni del corollario 5.1.*

DIMOSTRAZIONE. Basta applicare il lemma 5.2 con $\delta = \delta_2$ e $Q(\xi) = P(\xi)$ ponendovi $\mathbf{r} = \delta_1 \mathbf{s}^l$, $l = 1, \dots, N(\mathbb{P})$, e notare che $h^{-1}((\delta_2 \mathbb{P})^{\delta_1 \mathbf{s}^l}) \leq (\delta_2 - \delta_1)h^{-1}(\mathbb{P})$ e $k^{-1}((\delta_2 \mathbb{P})^{\delta_1 \mathbf{s}^l}) \geq (\delta_2 - \delta_1)k^{-1}(\mathbb{P})$, le eguaglianze verificandosi per qualche l .

COROLLARIO 5.3. *Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}_*^n$ la funzione $[P(\xi)]^{-\delta}$, $\delta > 0$, è un moltiplicatore in Ψ ed un moltiplicatore di tipo (p, q) per $1 < p < \infty$, $q = p/(1 - p\eta)$ qualunque sia $\eta \in [\delta h^{-1}(\mathbb{P}), \delta k^{-1}(\mathbb{P})] \cap [0, p^{-1}[$.*

DIMOSTRAZIONE. Basta applicare il lemma 5.2 con $Q(\xi) = P(\xi)$, $\mathbf{r} = \mathbf{0}$, osservando che $h^{-1}(\delta \mathbb{P}) = \delta h^{-1}(\mathbb{P})$ e $k^{-1}(\delta \mathbb{P}) = \delta k^{-1}(\mathbb{P})$.

LEMMA 5.3. *Sia $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ e $Q(\xi) = \sum_{\mathbf{s}} a_{\mathbf{s}} \xi^{\mathbf{s}}$, ove $a_{\mathbf{s}}$ sono costanti complesse ed i multi-indici \mathbf{s} rispetto a cui è eseguita la somma (finita) appartengono tutti a \mathbb{P} ; esistano inoltre due costanti positive C ed R tali che*

$$(5.5) \quad |Q(\xi)| \geq C P^+(\xi) \quad \forall \xi \in E^n, |\xi| > R.$$

Sia $\zeta \in C_0^\infty(E^n)$, $0 \leq \zeta(\xi) \leq 1$, $\zeta(\xi) = 1$ se $|\xi| \leq M$, $M > R$, $\zeta(\xi) = 0$ se $|\xi| \geq 2M$, allora la funzione $\xi^{\mathbf{r}} (1 - \zeta(\xi)) [Q(\xi)]^{-1}$ è un moltiplicatore in Ψ ed un moltiplicatore di tipo (p, q) per $1 < p < \infty$, $q = p/(1 - p\eta)$ con $\eta = 0$ se $\mathbf{r} \in \mathbb{P}^+$ e con qualunque $\eta \in [0, k^{-1}(\mathbb{P}^{\mathbf{r}})] \cap [0, p^{-1}[$ se $\mathbf{r} \in \mathbb{P} \setminus \mathbb{P}^+$. Lo stesso risultato vale se a $\xi^{\mathbf{r}}$ si sostituisce $|\xi^{\mathbf{r}}|$ o $\prod_{j=1}^n (1 + \xi_j^2)^{r_j/2}$.

DIMOSTRAZIONE. Per il lemma 2.1 la funzione considerata è un moltiplicatore in Ψ , poichè per $|\xi| \leq R$ essa è nulla con tutte le sue derivate e per $|\xi| > R$ il suo modulo e quello di ciascuna delle sue derivate si possono maggiorare con combinazioni lineari di termini del tipo $|\xi^t| [P^+(\xi)]^{-m}$ $t \in S^n$, m intero positivo, e quindi con combinazioni lineari di potenze di ξ .

Dalle ii) e v) del lemma 3.1 segue che

$$P^+(\xi) \geq \sum_1^n |\xi_j|^{m_j}, \quad \xi \in E^n,$$

onde

$$P^+(\xi) \geq C' \quad \text{se } |\xi| > R$$

e quindi per la (5.5)

$$(5.6) \quad P(\xi) = 1 + P^+(\xi) \leq C'' |Q(\xi)|, \quad |\xi| > R.$$

Se $\mathbf{b}, \mathbf{c} \in \mathcal{V}$ e $\xi \in E^n \setminus A$, $|\xi| > R$, è a causa della (5.6), come già nella dimostrazione del lemma 5.2 a causa della (5.3)

$$|D^{\mathbf{b}} \xi^{\mathbf{r}}| |D^{\mathbf{c}} [Q(\xi)]^{-1}| \leq C |\xi^{\mathbf{r}-\mathbf{b}-\mathbf{c}}| [P(\xi)]^{-1}$$

mentre poi se $\mathbf{a} \in \mathcal{V} \setminus \{0\}$ è $D^{\mathbf{a}}(1 - \zeta(\xi)) = 0$ sia per $|\xi| \leq M$ che per $|\xi| \geq 2M$. Pertanto se $\mathbf{k} \in \mathcal{V}$, $\mathbf{k} = \mathbf{a} + \mathbf{b} + \mathbf{c}$, $\mathbf{a} \neq 0$ avremo

$$|\xi^{\mathbf{k}+\eta\mathbf{e}}| |D^{\mathbf{a}}(1 - \zeta(\xi))| |D^{\mathbf{b}} \xi^{\mathbf{r}}| |D^{\mathbf{c}} [Q(\xi)]^{-1}| \leq C' \sup_{\substack{M \leq |\xi| \leq 2M \\ \xi \in E^n \setminus A}} |\xi^{\mathbf{r}+\mathbf{a}+\eta\mathbf{e}}| [P(\xi)]^{-1} \leq C$$

e dunque per gli η indicati nell'enunciato e qualunque sia $\mathbf{k} \in \mathcal{V}$

$$|\xi^{\mathbf{k}+\eta\mathbf{e}}| |D^{\mathbf{k}} \{\xi^{\mathbf{r}} (1 - \zeta(\xi)) [Q(\xi)]^{-1}\}| \leq C (|\xi^{\mathbf{r}+\eta\mathbf{e}}| [P(\xi)]^{-1} + 1), \quad \xi \in E^n \setminus A.$$

La dimostrazione si conclude poi come quella del teorema 3.1.

COROLLARIO 5.4. Se $\mathbb{D} \in \mathcal{P}_*^n$ e per un $M > 0$ $\zeta(\xi)$ soddisfa alle condizioni per essa indicate nel lemma precedente, allora per la funzione $\xi^{\mathbf{r}} (1 - \zeta(\xi)) \cdot [P(\xi)]^{-1}$, $\mathbf{r} \in \mathbb{D}_0$, valgono le stesse conclusioni del lemma precedente.

COROLLARIO 5.5. Nelle stesse ipotesi del lemma precedente se inoltre $R(\xi) = \sum_{\mathbf{s}} a_{\mathbf{s}} |\xi^{\mathbf{s}}|$, ove $a_{\mathbf{s}}$ sono costanti complesse ed i multi-indici rispetto a cui è eseguita la somma (finita) appartengono tutti a $\delta \mathbb{D}_0$, $0 < \delta \leq 1$, la funzione $(1 - \zeta(\xi)) R(\xi) [P(\xi)]^{-1}$ è un moltiplicatore in Ψ ed un moltiplicatore

di tipo (p, q) , per $1 < p < \infty$, $q = p/(1 - p\eta)$ qualunque sia $\eta \in [0, (1 - \delta)k^{-1}(\mathbb{P})] \cap [0, p^{-1}[$.

OSSERVAZIONE 5.1. Ragionando come nella dimostrazione del teorema 3.2 si vede che se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ allora le funzioni $R(\xi)$ e $Q(\xi)$ che figurano rispettivamente nei lemmi 5.1 e 5.2 nonché nei corollari 5.1 e 5.5 possono anche essere della forma

$$(5.7) \quad \sum_{\mathbf{s}} c_{\mathbf{s}} \prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{s_j/2}, \quad \xi \in E^n.$$

Similmente alle funzioni $(\delta_1 P)(\xi)$, $(\delta_2 P)(\xi)$, $P(\xi)$ che compaiono nel lemma 5.1 e nei corollari 5.2 e 5.3 si possono sostituire le funzioni $(\delta_1 P)_1(\xi)$, $(\delta_2 P)_1(\xi)$, $P_1(\xi)$ rispettivamente. I risultati delle proposizioni citate restano invariati; si deve soltanto ricordare che essendo $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ è $h^{-1}(\mathbb{P}) = h^{-1}(\delta \mathbb{P}) = 0$ per ogni $\delta > 0$. Inoltre, se le funzioni $R(\xi)$ e $Q(\xi)$ sono della forma (5.7), si sono eseguite le sostituzioni sopra indicate ed in luogo della funzione $\xi^{\mathbf{r}}$, $\mathbf{r} \in S_+^n$, figura la funzione $\prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{r_j/2}$, allora le funzioni considerate nelle proposizioni citate sono anche moltiplicatori in \mathcal{S} .

LEMMA 5.4. Per ogni $h \in E^n$ la funzione $P_1(\xi + h)[P_1(\xi)]^{-1}$, $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, è un moltiplicatore di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$, ed è

$$M_p^p(P_1(\xi + h)[P_1(\xi)]^{-1}) \leq c_p \prod_1^n (1 + h_j^2)^{1/2} P_1(h),$$

con c_p costante positiva dipendente soltanto da \mathbb{P} e p . Lo stesso risultato vale per la funzione $P_1(\xi)[P_1(\xi + h)]^{-1}$.

DIMOSTRAZIONE. Se $\mathbf{k} \in \mathcal{V}$ e $\xi \in E^n$ è infatti

$$\left| D^{\mathbf{k}} \prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{r_j/2} \right| \leq c \prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{(r_j - k_j)/2}$$

e quindi

$$\prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{k_j/2} |D^{\mathbf{k}} P_1(\xi)| \leq c P_1(\xi)$$

onde per $\mathbf{c} \in \mathcal{V}$ è

$$|D^{\mathbf{c}} [P_1(\xi)]^{-1}| \leq c \prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{-c_j/2} [P_1(\xi)]^{-1}.$$

D'altra parte per ogni $\xi, h \in E^n$ e per qualunque ϱ reale è

$$(1 + (\xi_j + h_j)^2)^\varrho \leq c_\varrho (1 + h_j^2)^{|\varrho|} (1 + \xi_j^2)^\varrho \quad (34)$$

e quindi

$$(5.8) \quad C [P_1(h)]^{-1} \leq P_1(\xi + h) [P_1(\xi)]^{-1} \leq C' P_1(h)$$

con C e C' costanti positive indipendenti da h . Per $\mathbf{k} \in \mathcal{O}$ e $\xi, h \in E^n$ è allora

$$|\xi^{\mathbf{k}}| |D^{\mathbf{k}} \{P_1(\xi + h) [P_1(\xi)]^{-1}\}| \leq C' \sum_{\substack{\mathbf{b}, \mathbf{c} \in \mathcal{O} \\ \mathbf{b} + \mathbf{c} = \mathbf{k}}} \prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{b_j/2} |D^{\mathbf{b}} P_1(\xi + h)| \cdot \\ \cdot \prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{c_j/2} |D^{\mathbf{c}} [P_1(\xi)]^{-1}| \leq C \prod_1^n (1 + h_j^2)^{1/2} P_1(\xi + h) [P_1(\xi)]^{-1}.$$

Basta allora ricordare la (5.8) ed il teorema di Lizorkin [8] sui moltiplicatori di tipo (p, p) . Per provare il lemma per la funzione $P_1(\xi) [P_1(\xi + h)]^{-1}$ si ragiona allo stesso modo osservando che

$$|\xi^{\mathbf{k}}| |D^{\mathbf{k}} \{P_1(\xi) [P_1(\xi + h)]^{-1}\}| \leq C \prod_1^n (1 + h_j^2)^{1/2} P_1(\xi) [P_1(\xi + h)]^{-1}.$$

COROLLARIO 5.6. Per ogni $p \in]1, \infty[$ le funzioni $P_1(\xi)$ e $[P_1(\xi)]^{-1}$, $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, sono funzioni peso del tipo indicato dalla definizione 13.2 di [15].

DIMOSTRAZIONE. Basta ricordare che le funzioni indicate sono moltiplicatori in \mathcal{S} e che è

$$\prod_1^n (1 + h_j^2)^{1/2} P_1(h) \leq C \prod_1^n (1 + h_j^2)^{(m_j+1)/2} \leq C (1 + |h|^2)^{n(m+1)/2}$$

con $m = \max_j m_j = \max_j (\max_i s_j^i)$.

6. DEFINIZIONE 6.1. Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, δ è un numero reale diverso da zero e $1 < p < \infty$, indichiamo con $L_p^{\delta \mathbb{P}}(E^n) = L_p^{\delta \mathbb{P}}$ lo spazio vettoriale sul corpo complesso costituito dalle $u \in \mathcal{S}'$ tali che $\mathcal{F}^{-1}(|\delta| P_1(\xi))^{\text{sgn } \delta} \tilde{u} \in L_p$ (35). Por-

(34) Si veda per es. [13] p. 56, lemma 0.1.

(35) Ricordiamo che $(|\delta| P_1(\xi)) = \sum_l^N \prod_1^n (1 + \xi_j^2)^{|\delta| s_j^l/2}$.

remo

$$(6.1) \quad \|u\|_{L_p^\delta \mathbb{P}} = \|\mathcal{F}^{-1}[(|\delta|P)_1(\xi)]^{\text{sgn } \delta} \tilde{u}\|_{L_p}.$$

Converremo inoltre che $L_p^0 \mathbb{P}(E^n) = L_p(E^n)$ e $\|u\|_{L_p^0 \mathbb{P}} = \|u\|_{L_p}$.

Questa definizione per $\delta > 0$ è in accordo con la definizione 4.1 poiché per $\delta > 0$, $\delta \mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$. Dal corollario 5.6 segue che gli spazi $L_p^\delta \mathbb{P}$ ora definiti costituiscono un particolare tipo di spazi H_p^μ introdotti da L. R. Volevic-B. P. Paneyah [15]. Basterà prendere $\mu(\xi) = [(|\delta|P)_1(\xi)]^{\text{sgn } \delta}$ per $\delta \neq 0$ e $\mu(\xi) = 1$ per $\delta = 0$. I risultati di [15] assicurano quindi che ogni spazio $L_p^\delta \mathbb{P}$ con la norma (6.1) è uno spazio di Banach e che $\mathcal{S} \subset L_p^\delta \mathbb{P} \subset \mathcal{S}'$ con immersioni continue, \mathcal{S} riuscendo anche denso in ogni $L_p^\delta \mathbb{P}$. Si vede subito inoltre che il duale di $L_p^\delta \mathbb{P}$ ed $L_p^{(-\delta)} \mathbb{P}$ sono isomorfi.

LEMMA 6.1. $L_p^\delta \mathbb{P}$, $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, δ reale, $1 < p < \infty$, coincide con lo spazio delle $u \in \mathcal{S}'$ tali che $\mathcal{F}^{-1}([P_1(\xi)]^\delta \tilde{u}) \in L_p$ e l'applicazione

$$u \rightarrow \|\mathcal{F}^{-1}([P_1(\xi)]^\delta \tilde{u})\|_{L_p}$$

è una norma in $L_p^\delta \mathbb{P}$ equivalente alla (6.1).

DIMOSTRAZIONE. Basta osservare che per il lemma 5.1 ed il corollario 5.2, con $\delta_1 = \delta_2 = |\delta|$, tenuto conto inoltre dell'osservazione 5.1, le funzioni $[P_1(\xi)]^{|\delta|} [(|\delta|P)_1(\xi)]^{-1}$ e $(|\delta|P)_1(\xi) [P_1(\xi)]^{-|\delta|}$ sono moltiplicatori in \mathcal{S} e moltiplicatori di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$.

TEOREMA 6.1. Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, $1 < p < \infty$, $\alpha > \beta$, è continua l'immersione di $L_p^\alpha \mathbb{P}$ in $L_p^\beta \mathbb{P}$ per qualunque $q = p/(1 - p\eta)$, $\eta \in [0, (\alpha - \beta)k^{-1}(\mathbb{P})] \cap [0, p^{-1}[$.

DIMOSTRAZIONE. Per il lemma 6.1 il teorema segue dal fatto che per il corollario 5.3 e l'osservazione 5.1 la funzione $[P_1(\xi)]^{\beta-\alpha}$ è un moltiplicatore in \mathcal{S} ed un moltiplicatore di tipo (p, q) per i p e q indicati.

TEOREMA 6.2. Se \mathbb{R} , $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, δ reale, $\mathbb{R} \subset |\delta| \mathbb{P}$, $1 < p < \infty$, allora

$$L_p^\delta \mathbb{P} \subset L_p^\mathbb{R} \text{ se } \delta > 0 \text{ e } L_p^{(-1)} \mathbb{R} \subset L_p^\delta \mathbb{P} \text{ se } \delta < 0$$

con immersioni continue.

DIMOSTRAZIONE. Basta osservare che per il lemma 5.1 con $|\delta| \mathbb{P}$ in luogo di \mathbb{P} , $\delta_1 = \delta_2 = 1$, $R(\xi) = R_1(\xi)$, tenuto conto dell'osservazione 5.1, la funzione $R_1(\xi) [(|\delta| P)_1(\xi)]^{-1}$ è un moltiplicatore in \mathcal{S} ed un moltiplicatore di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$.

TEOREMA 6.3. Se $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$, δ reale, $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, $1 < p < \infty$, ed \mathbf{r} è un multi-indice di interi non negativi, allora

$$D^{\mathbf{r}} u \in L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}} \quad e \quad \| D^{\mathbf{r}} u \|_{L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}}} \leq C \| u \|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}},$$

ove $k_{\mathbf{r}} = k(\mathbb{P}, \mathbf{r})$ ⁽³⁶⁾.

DIMOSTRAZIONE. È $\sum_1^n a_j r_j \leq k_{\mathbf{r}}$ il segno eguale verificandosi per almeno un $\mathbf{a} \in \mathcal{A}(\mathbb{P})$. È dunque $\mathbf{r} \in (k_{\mathbf{r}} \mathbb{P})^+$. Per il lemma 5.2 con $Q(\xi) = P_1(\xi)$ e $\delta = k_{\mathbf{r}}$, tenuto conto dell'osservazione 5.1, la funzione $(i\xi)^{\mathbf{r}} [P_1(\xi)]^{-k_{\mathbf{r}}}$ è un moltiplicatore in \mathcal{S} ed un moltiplicatore di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$. Il teorema segue allora subito utilizzando il lemma 6.1.

OSSERVAZIONE 6.1. Se $\delta > k_{\mathbf{r}}$ il risultato del teorema 6.3 segue anche dai teoremi 4.4 e 6.2 poiché in tal caso è $(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P} \subset (\delta \mathbb{P})^{\mathbf{r}}$.

LEMMA 6.2. Sia $u = \sum_{\mathbf{r}} D^{\mathbf{r}} u_{\mathbf{r}}$, $u_{\mathbf{r}} \in L_p$, $1 < p < \infty$, la somma (finita) essendo eseguita rispetto ad arbitrari multi-indici \mathbf{r} di interi non negativi, allora qualunque siano $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ e $\delta < 0$ tali che ogni \mathbf{r} rispetto a cui è eseguita la somma mediante la quale è espresso u appartenga a $|\delta| \mathbb{P}$ è $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$ e

$$\| u \|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}} \leq C \sum_{\mathbf{r}} \| u_{\mathbf{r}} \|_{L_p}.$$

DIMOSTRAZIONE. Basta osservare che per ciascuno degli \mathbf{r} indicati la funzione $(i\xi)^{\mathbf{r}} [(|\delta| P)_1(\xi)]^{-1}$ è un moltiplicatore in \mathcal{S} e per il teorema 3.2 un moltiplicatore di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$ ⁽³⁷⁾.

LEMMA 6.3. Se $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$, $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, δ reale, $1 < p < \infty$, allora $u \in \mathcal{D}'_{L_p}$.

⁽³⁶⁾ $k(\mathbb{P}, \mathbf{r})$ è stato definito nel n. 3. Si veda anche il lemma 3.1.

⁽³⁷⁾ Il lemma segue anche dal teorema 6.3 con $\delta = 0$. Risulta qui $\delta \leq -\max_{\mathbf{r}} k_{\mathbf{r}}$.

DIMOSTRAZIONE. Per $\delta \geq 0$ è infatti sempre $u \in L_p$, come segue dal teorema 4.9 e dal corollario 4.1⁽³⁸⁾. Se $\delta < 0$ sia m un intero positivo pari tale che $\sum_1^n s_j \leq m$ per ogni $s \in |\delta| \mathbb{P}$. Dal teorema 3.2 e dal corollario 3.5⁽³⁹⁾

segue che la funzione $(|\delta| P)_1(\xi) \left[\sum_1^n (1 + \xi_j^2)^{m/2} \right]^{-1}$ è un moltiplicatore in \mathcal{S} ed un moltiplicatore di tipo (p, p) , onde se $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$

$$\mathcal{F}^{-1} \left((|\delta| P)_1(\xi) \left[\sum_1^n (1 + \xi_j^2)^{m/2} \right]^{-1} [(|\delta| P)_1(\xi)]^{-1} \tilde{u} \right) = v \in L_p$$

e quindi

$$u = \mathcal{F}^{-1} \left(\sum_1^n (1 + \xi_j^2)^{m/2} \tilde{v} \right) = \sum_1^n (1 - D_{x_j}^2)^{m/2} v \in \mathcal{D}'_{L_p}.$$

TEOREMA 6.4. Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, $\delta \leq 0$, $|\delta| s_j^l$, $l = 1, \dots, N(\mathbb{P})$, $j = 1, \dots, n$, sono tutti interi non negativi, allora $L_p^{\delta \mathbb{P}}$, $1 < p < \infty$, coincide con lo spazio delle $u \in \mathcal{S}'$ tali che

$$(6.2) \quad u = \sum_1^{N(\mathbb{P})} D^{|\delta| s^l} u_l$$

per opportune $u_l \in L_p$ e $\sum_1^{N(\mathbb{P})} \|u_l\|_{L_p}$ è una norma in $L_p^{\delta \mathbb{P}}$ equivalente alla (6.1).

DIMOSTRAZIONE. Se u è rappresentata dalla (6.2) allora per il lemma 6.2 $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$ e $\|u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}} \leq C \sum_1^{N(\mathbb{P})} \|u_l\|_{L_p}$.

Viceversa se $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$ per il corollario 3.5 ed il teorema 2.2 è $\mathcal{F}^{-1}([(|\delta| P)_1(\xi)]^{-1} \tilde{u}) \in \mathcal{S}'$. Esiste dunque una $v \in L_p$ tale che $\|v\|_{L_p} \leq c \|u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}}$ e per ogni $\varphi \in \mathcal{S}$

$$\begin{aligned} \langle u, \varphi \rangle &= \langle \mathcal{F}^{-1}([(|\delta| P)_1(\xi)]^{-1} \tilde{v}), \varphi \rangle = \sum_1^{N(\mathbb{P})} \langle D^{|\delta| s^l} \mathcal{F}^{-1}(|\xi|^{|\delta| s^l} |(i\xi)^{-|\delta| s^l} \tilde{v}), \varphi \rangle = \\ &= \sum_1^{N(\mathbb{P})} (-1)^{|\delta| \sum_1^n s_j^l} \langle \mathcal{F}^{-1}(|\xi|^{|\delta| s^l} |(i\xi)^{-|\delta| s^l} \tilde{v}), D^{|\delta| s^l} \varphi \rangle. \end{aligned}$$

⁽³⁸⁾ Si osservi che attualmente è $h^{-1}(\delta \mathbb{P}) = 0$.

⁽³⁹⁾ Oppure dai teoremi 2.1 e 2.2 di [3].

D'altra parte essendo le funzioni $|\xi|^{\delta|\mathbf{s}^l}|(i\xi)^{-|\delta|\mathbf{s}^l}$, $l = 1, \dots, N(\mathbb{P})$, moltiplicatori in \mathcal{P} e moltiplicatori di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$, esistono delle $u_l \in L_p$ tali che $\|u_l\|_{L_p} \leq c \|v\|_{L_p}$ e

$$\langle u_l, \varphi \rangle = \langle \mathcal{F}^{-1}(|\xi|^{\delta|\mathbf{s}^l}|(i\xi)^{-|\delta|\mathbf{s}^l}\tilde{v}), \varphi \rangle \quad \forall \varphi \in \Phi.$$

È dunque $\sum_1^{N(\mathbb{P})} \|u_l\|_{L_p} \leq c \|u\|_{L_p^{\delta\mathbb{P}}}$ e

$$\langle u - \sum_1^{N(\mathbb{P})} D^{|\delta|\mathbf{s}^l} u_l, \varphi \rangle = 0 \quad \forall \varphi \in \Phi.$$

La (6.2) segue allora dal teorema 1.1 tenuto conto che per il lemma 6.3 è

$$u - \sum_1^{N(\mathbb{P})} D^{|\delta|\mathbf{s}^l} u_l \in \mathcal{D}'_{L_p} \subset \mathcal{N}.$$

DEFINIZIONE 6.2. Se Ω è un aperto di E^n , $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, $1 < p < \infty$ e δ è un reale indichiamo con $L_p^{\delta\mathbb{P}}(\Omega)$ lo spazio delle $u \in \mathcal{D}'(\Omega)$ tali che per ogni $\omega \in \mathcal{C}_0^\infty(\Omega)$ la distribuzione ωu , posta eguale a zero su $E^n \setminus \text{supp } \omega$, appartenga ad $L_p^{\delta\mathbb{P}}(E^n)$. In $L_p^{\delta\mathbb{P}}(\Omega)$ considereremo, com'è naturale, la topologia generata dalla famiglia di seminorme

$$\|\omega u\|_{L_p^{\delta\mathbb{P}}}$$

per ogni $\omega \in \mathcal{C}_0^\infty(\Omega)$.

Per il corollario 5.6, applicando un risultato di [15]⁽⁴⁰⁾ agli spazi $L_p^{\delta\mathbb{P}}$ δ reale, $1 < p < \infty$, si può affermare che per ogni $\omega \in \mathcal{C}_0^\infty(\Omega)$ l'applicazione $u \rightarrow \omega u$ è continua da $L_p^{\delta\mathbb{P}}(E^n)$ in sé. Con ragionamenti di tipo abituale si vede che con la topologia indicata nella definizione 6.2 lo spazio $L_p^{\delta\mathbb{P}}(\Omega)$ è uno spazio di Frèchet e che è continua l'immersione di $\mathcal{C}^\infty(\Omega)$, dotato della sua topologia abituale, in $L_p^{\delta\mathbb{P}}(\Omega)$. È chiaro inoltre come dai teoremi 6.1 e 6.2 seguano i

COROLLARIO 6.1. Se $\alpha > \beta$ è continua l'immersione di $L_p^{\alpha\mathbb{P}}(\Omega)$ in $L_q^{\beta\mathbb{P}}(\Omega)$, per $1 < p < \infty$, $q = p/(1 - p\eta)$, qualunque sia $\eta \in [0, (\alpha - \beta)k^{-1}(\mathbb{P})] \cap [0, p^{-1}[$.

⁽⁴⁰⁾ Si veda p. 70.

COROLLARIO 6.2. *Se $\mathbb{R}, \mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, δ reale, $\mathbb{R} \subset |\delta| \mathbb{P}$, $1 < p < \infty$, allora $L_p^{\delta \mathbb{P}}(\Omega) \subset L_p^{\mathbb{R}}(\Omega)$ se $\delta > 0$, $L_p^{(-1) \mathbb{R}}(\Omega) \subset L_p^{\delta \mathbb{P}}(\Omega)$ se $\delta < 0$ con immersioni continue.*

TEOREMA 6.5. *Se $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}(\Omega)$, $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, δ reale, $1 < p < \infty$, ed \mathbf{r} è un multi-indice di interi non negativi, allora $D^{\mathbf{r}} u \in L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}}(\Omega)$ ed è continua l'applicazione $u \rightarrow D^{\mathbf{r}} u$ da $L_p^{\delta \mathbb{P}}(\Omega)$ ad $L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}}(\Omega)$.*

DIMOSTRAZIONE. Osserviamo anzitutto che se $\omega \in C_0^{\infty}(\Omega)$ è $\omega u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}(E^n)$ e quindi per il teorema 6.3

$$D^{\mathbf{s}}(\omega u) \in L_p^{(\delta - k_{\mathbf{s}}) \mathbb{P}}, \quad \|D^{\mathbf{s}}(\omega u)\|_{L_p^{(\delta - k_{\mathbf{s}}) \mathbb{P}}} \leq C \|\omega u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}},$$

qualunque sia il multi-indice \mathbf{s} di interi non negativi. Procediamo per induzione su $|\mathbf{r}| = r_1 + \dots + r_n$. Se $|\mathbf{r}| = 1$ è

$$\omega D^{\mathbf{r}} u = D^{\mathbf{r}}(\omega u) - u D^{\mathbf{r}} \omega \in L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}},$$

per quanto si è ora osservato e poiché tenuto conto del teorema 6.1 $u D^{\mathbf{r}} \omega \in L_p^{\delta \mathbb{P}} \subset L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}}$; inoltre

$$\|\omega D^{\mathbf{r}} u\|_{L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}}} \leq C (\|\omega u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}} + \|u D^{\mathbf{r}} \omega\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}}) \leq C' \|\omega' u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}}$$

con $\omega' \in C_0^{\infty}(\Omega)$, $\omega'(x) = 1$ per $x \in \text{supp } \omega$ e C' dipendente da ω .

Se $|\mathbf{r}| > 1$ è

$$(6.3) \quad \omega D^{\mathbf{r}} u = D^{\mathbf{r}}(\omega u) - \sum_{\mathbf{s} + \mathbf{t} = \mathbf{r}} \frac{\mathbf{r}!}{\mathbf{s}! \mathbf{t}!} D^{\mathbf{t}} \omega D^{\mathbf{s}} u.$$

Per l'ipotesi di induzione è $D^{\mathbf{s}} u \in L_p^{(\delta - k_{\mathbf{s}}) \mathbb{P}}(\Omega)$ ed è continua l'applicazione $u \rightarrow D^{\mathbf{s}} u$ da $L_p^{\delta \mathbb{P}}(\Omega)$ ad $L_p^{(\delta - k_{\mathbf{s}}) \mathbb{P}}(\Omega)$ se $|\mathbf{s}| < |\mathbf{r}|$. Per il corollario 6.1, tenuto conto che è $k_{\mathbf{s}} < k_{\mathbf{r}}$, è pure $D^{\mathbf{s}} u \in L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}}(\Omega)$ e l'applicazione $u \rightarrow D^{\mathbf{s}} u$ è continua anche da $L_p^{\delta \mathbb{P}}(\Omega)$ ad $L_p^{(\delta - k_{\mathbf{r}}) \mathbb{P}}(\Omega)$. Il teorema segue allora subito dalla (6.3) e dalla osservazione premessa.

COROLLARIO 6.3 *Se $u = \sum_{\mathbf{r}} D^{\mathbf{r}} u_{\mathbf{r}}$, $u_{\mathbf{r}} \in L_p(\Omega)$, $1 < p < \infty$, la somma (finita) essendo eseguita rispetto ad arbitrari multi-indici di interi non negativi, allora qualunque sia $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ e $\delta \leq -\max_{\mathbf{r}} k_{\mathbf{r}}$ è $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}(\Omega)$.*

DIMOSTRAZIONE. Dal teorema 6.5 con $\delta=0$ segue che $D^r u_r \in L_p^{-kr} \mathbb{F}(\Omega)$. Si utilizza poi il corollario 6.1.

COROLLARIO 6.4. Sia Ω' un aperto di E^n la cui chiusura sia compatta e contenuta nell'aperto Ω ed u una arbitraria distribuzione in Ω , allora qualunque sia $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ e $p \in]1, \infty[$, esiste un $\delta \leq 0$ tale che la restrizione di u ad Ω' appartenga ad $L_p^\delta \mathbb{P}_{loc}(\Omega')$.

DIMOSTRAZIONE. Il corollario segue subito dal corollario precedente poiché la restrizione di u ad Ω' si può scrivere come somma finita di derivate di funzioni continue in Ω' .

LEMMA 6.4. Se $u \in \mathcal{D}'_{L_q, \alpha}$ (⁴¹), $\alpha \geq 0$, $1 < q < \infty$, allora per ogni $\varphi \in \mathcal{S}$ è $u * \varphi \in \mathcal{C}^\infty(E^n)$ e per ogni multi-indice \mathbf{k} di interi non negativi $(1 + |x|)^{-\alpha} \cdot D^{\mathbf{k}}(u * \varphi) \in L_q$.

DIMOSTRAZIONE. Dalla (1.2') segue che esistono un intero $m \geq 0$ e delle funzioni $u_1, |\mathbf{1}| \leq m$ tali che $(1 + |x|)^{\alpha q/q} u_1 \in L_q$, $u = \sum_{|\mathbf{1}| \leq m} D^{\mathbf{1}}[(1 + |x|)^{\alpha q'} u_1]$. Per ogni $\varphi \in \mathcal{S}$ è quindi

$$\begin{aligned} (u * \varphi)(x) &= \langle u_y, \varphi(x + y) \rangle = \\ &= \sum_{|\mathbf{1}| \leq m} (-1)^{|\mathbf{1}|} \int_{E^n} (1 + |y|)^{\alpha q'/q} \bar{u}_1(y) (1 + |y|)^\alpha D^{\mathbf{1}} \varphi(x + y) dy \end{aligned}$$

ed essendo evidentemente

$$1 + |y| \leq (1 + |x + y|)(1 + |x|)$$

è

$$\begin{aligned} (1 + |x|)^{-\alpha} |(u * \varphi)(x)| &\leq \\ &\leq \sum_{|\mathbf{1}| \leq m} \int_{E^n} (1 + |y|)^{\alpha q'/q} |u_1(y)| (1 + |x + y|)^\alpha |D^{\mathbf{1}} \varphi(x + y)| dy \end{aligned}$$

onde

$$\|(1 + |x|)^{-\alpha} (u * \varphi)\|_{L_q} \leq \sum_{|\mathbf{1}| \leq m} \|(1 + |y|)^{\alpha q'/q} u_1\|_{L_q} \|(1 + |x|)^\alpha D^{\mathbf{1}} \varphi\|_{L_1}.$$

(⁴¹) Gli spazi $\mathcal{D}'_{L_q, \alpha}$ e $\mathcal{D}_{L_q, \alpha}$ sono stati definiti nel n. 1.

Allo stesso modo si ragiona su

$$D^k(u * \varphi)(x) = \sum_{|l| \leq m} (-1)^{|l|} \int_{E^n} (1 + |y|)^{\alpha q'} \bar{u}_1(y) D^{l+k} \varphi(x+y) dy.$$

COROLLARIO 6.5. *Se $u \in \mathcal{N}$ allora per ogni $\varphi \in \mathcal{S}$ è $u * \varphi \in \mathcal{N} \cap C^\infty(E^n)$.*

DIMOSTRAZIONE. Ricordando la definizione di \mathcal{N} ⁽⁴²⁾, se $u \in \mathcal{N}$ esistono $\alpha \in [0, 1[$ e $q \in]1, \alpha^{-1}[$ tali che $u \in \mathcal{D}'_{L_q, \alpha}$. Per il lemma precedente è allora $u * \varphi \in C^\infty(E^n)$ e $u * \varphi = (1 + |x|)^\alpha v, v \in L_q$, onde $u * \varphi \in \mathcal{D}'_{L_q, \alpha} \subset \mathcal{N}$.

TEOREMA 6.6. *Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, $f \in \mathcal{N}$ ed $f \in W_p^{\mathbb{P}^+}$, $1 < p < \infty$, allora $f \in L_p^{\mathbb{P}}(E^n)$.*

DIMOSTRAZIONE. Esiste un $M > 0$ tale che $\text{supp } \tilde{f} \cap \{\xi \in E^n; |\xi| > M\} \neq \emptyset$ altrimenti sarebbe $\text{supp } \tilde{f} = \{0\}$; f sarebbe allora un polinomio e non potrebbe quindi appartenere ad \mathcal{N} ⁽⁴³⁾. Con tale scelta di M sia $\zeta(\xi)$ una funzione soddisfacente alle condizioni indicate nel lemma 5.3. Per il corollario 5.5, con $\mathbb{P} = \mathbb{P}^+$, $R(\xi) = P(\xi)$ e $\delta = 1$, la funzione $(1 - \zeta(\xi))P(\xi)[P^+(\xi)]^{-1}$ è un moltiplicatore in \mathcal{P} ed un moltiplicatore di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$. Dal fatto che $\mathcal{F}^{-1}(P^+(\xi)\tilde{f}) \in \Phi'_p$ segue allora che anche $\mathcal{F}^{-1}(P(\xi)(1 - \zeta(\xi))\tilde{f}) \in \Phi'_p$ ossia che $\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta)\tilde{f}) \in W_p^{\mathbb{P}}$. D'altra parte per il corollario 6.5 è $f * \mathcal{F}^{-1}(\zeta) \in \mathcal{N} \cap C^\infty$ onde pure $\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta)\tilde{f}) = f - f * \mathcal{F}^{-1}(\zeta) \in \mathcal{N}$. Per il teorema 4.9 è quindi $\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta)\tilde{f}) \in L_p^{\mathbb{P}}(E^n)$. Il teorema segue allora osservando che evidentemente è $f * \mathcal{F}^{-1}(\zeta) \in L_p^{\mathbb{P}}(E^n)$.

Il teorema ora provato consente di completare alcuni risultati del n. 4 relativi ad $f \in \mathcal{N}$ appartenenti anche a $W_p^{\mathbb{P}}$, con $\mathbb{P} \in \mathcal{P}_*^n$, $1 < p < \infty$, quando sia $h(\mathbb{P}) \leq p$. Si ha per esempio a completamento del corollario 4.1 il

COROLLARIO 6.6. *Se $\mathbb{P} \in \mathcal{P}_*^n$, $h(\mathbb{P}) \leq p$, $f \in \mathcal{N}$ ed $f \in W_p^{\mathbb{P}}$, $1 < p < \infty$, allora $f \in L_{q, \text{loc}}(E^n)$ per ogni $q \in [1, \infty[$; se anche $k(\mathbb{P}) < p$, allora f coincide quasi ovunque con una funzione continua su E^n e localmente hölderiana, con esponente di hölderianità eguale a quello indicato nel teorema 4.12.*

DIMOSTRAZIONE. Per il teorema 6.6, tenuto conto del teorema 4.6, è $f \in L_p^{\mathbb{P}_0}(E^n)$. Osservato che attualmente è sempre $k(\mathbb{P}) \leq p$, poichè $k(\mathbb{P}) \leq$

⁽⁴²⁾ Si veda il lemma 1.9.

⁽⁴³⁾ Si veda il corollario 1.8.

$\leq h(\mathbb{P})$ ⁽⁴⁴⁾, la prima affermazione del corollario segue dal corollario 6.1 con $\alpha = 1$ e $\beta = 0$ e dalla continuità della immersione di $L_{r \text{ loc}}(E^n)$ in $L_{s \text{ loc}}(E^n)$ se $s < r$. La seconda affermazione del corollario segue invece dal fatto che $\omega f \in L_p^{\mathbb{P}_0}(E^n)$ per ogni $\omega \in C_0^\infty(E^n)$ e dal teorema 4.12 poichè è $h(\mathbb{P}_0) = \infty$.

7. Sia $\mathbb{P}(D) = \sum_{\mathbf{s}} a_{\mathbf{s}} D^{\mathbf{s}}$ un polinomio differenziale a coefficienti complessi costanti $a_{\mathbf{s}}$. Sia \mathbb{P} il poliedro convesso di S_+^n involuppo convesso dell'insieme $\{\mathbf{s} \in S_+^n; a_{\mathbf{s}} \neq 0\} \cup \{0\}$. Seguendo [10], [11], [14], chiameremo \mathbb{P} poliedro caratteristico di $\mathbb{P}(D)$. Indicheremo con H_1 la seguente ipotesi su $\mathbb{P}(D)$

- H_1) i) il poliedro caratteristico \mathbb{P} di $\mathbb{P}(D)$ appartiene a \mathcal{P}^n .
- ii) esistono due costanti $C > 0$ ed $R \geq 0$ tali che

$$|\mathbb{P}(i\xi)| \geq C P^+(\xi) \quad \forall \xi \in E^n, |\xi| > R.$$

TEOREMA 7.1. Se $\mathbb{P}(D)$ è un polinomio differenziale a coefficienti complessi costanti soddisfacente alla H_1 con $R=0$, allora da $u \in \Phi'$, $\mathbb{P}(D)u \in W_p^{\delta \mathbb{P}^+}$, $\delta \geq 0$, $1 < p < \infty$, segue $u \in W_p^{(\delta+1) \mathbb{P}^+}$ e

$$\|u\|_{W_p^{(\delta+1) \mathbb{P}^+}} \leq c \|\mathbb{P}(D)u\|_{W_p^{\delta \mathbb{P}^+}}$$

con c indipendente da u .

DIMOSTRAZIONE. Basta provare che la funzione $((\delta+1)P^+)(\xi)[(\delta P^+)(\xi) \cdot \mathbb{P}(i\xi)]^{-1}$ ⁽⁴⁵⁾ è un moltiplicatore in \mathcal{P} ed un moltiplicatore di tipo (p, p) . Ciò d'altra parte segue dal fatto che tale funzione è somma delle

$$\frac{|\xi^{(\delta+1)\mathbf{s}^l}|}{(\delta P^+)(\xi) \mathbb{P}(i\xi)} = \frac{|\xi^{\delta \mathbf{s}^l}|}{(\delta P^+)(\xi)} \cdot \frac{|\xi^{\mathbf{s}^l}|}{\mathbb{P}(i\xi)} \quad l = 2, \dots, N(\mathbb{P}),$$

ove entrambi i fattori a secondo membro sono moltiplicatori in \mathcal{P} e moltiplicatori di tipo (p, p) , il primo per il teorema 3.1 ed il secondo per l'osservazione al lemma 5.2.

Da questo teorema, utilizzando i corollari 4.1 e 4.3, ed i teoremi 4.10,

⁽⁴⁴⁾ Si veda il lemma 3.1, iv).

⁽⁴⁵⁾ È $(\delta P^+)(\xi) = \sum_l^{N(\mathbb{P})} |\xi^{\delta \mathbf{s}^l}|$. Se $\delta = 0$ si intende che $(\delta P^+)(\xi) \equiv 1$.

4.11 e 4.12, si traggono teoremi di regolarizzazione e formule di maggiorazione per le $u \in \mathcal{C}$ tali che $\mathbb{P}(D)u \in W_p^{\delta} \mathbb{P}^+$, $\delta \geq 0$, $1 < p < \infty$.

TEOREMA 7.2. *Sia $\mathbb{P}(D)$ un polinomio differenziale a coefficienti complessi costanti soddisfacente all'ipotesi H_1 e sia $u \in \mathcal{S}'$, $\mathbb{P}(D)u \in L_p^{\delta} \mathbb{P}(E^n)$, δ reale, $1 < p < \infty$, allora $u \in L_p^{(\delta+1)} \mathbb{P}(E^n)$.*

DIMOSTRAZIONE. Sia ancora ζ la funzione indicata nel lemma 5.3. Per ipotesi è $\mathcal{F}^{-1}([P_1(\xi)]^{\delta} \mathbb{P}(i\xi) \tilde{u}) \in L_p$. Per il lemma 5.3 la funzione $(1 - \zeta(\xi)) \cdot P_1(\xi) [\mathbb{P}(i\xi)]^{-1}$ è un moltiplicatore in \mathcal{S} ed un moltiplicatore di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$. Ne segue che $\mathcal{F}^{-1}([P_1(\xi)]^{\delta+1} (1 - \zeta) \tilde{u}) \in L_p$, ossia che $\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta) \tilde{u}) \in L_p^{(\delta+1)} \mathbb{P}(E^n)$ e

$$(7.1) \quad \|\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta) \tilde{u})\|_{L_p^{(\delta+1)} \mathbb{P}} \leq c \| \mathbb{P}(D)u \|_{L_p^{\delta} \mathbb{P}}.$$

Dalla

$$u = \mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta) \tilde{u}) + u * \mathcal{F}^{-1}(\zeta)$$

segue allora il teorema tenuto conto che $u * \mathcal{F}^{-1}(\zeta) \in \mathcal{C}^{\infty}(E^n)$, perché convoluzione di $u \in \mathcal{S}'$ con $\mathcal{F}^{-1}(\zeta) \in \mathcal{S}$.

COROLLARIO 7.1. *$\mathbb{P}(D)$ soddisfi alla ipotesi H_1 e sia $u \in \mathcal{S}'$ e $\mathbb{P}(D)u \in \mathcal{D}_{L_p}$, $1 < p < \infty$, allora $u \in \mathcal{C}^{\infty}(E^n)$.*

DIMOSTRAZIONE. Basta osservare che $\mathbb{P}(D)u \in \mathcal{D}_{L_p}$ implica $\mathbb{P}(D)u \in L_p^m \mathbb{P}$ per ogni intero $m \geq 0$ ed applicare il teorema precedente.

Se $u \in \mathcal{C}'$, ossia è una distribuzione a supporto compatto, il risultato del teorema 7.2 può essere completato con l'aggiunta di formule di maggiorazione per la u e le sue derivate. Si utilizza il seguente

LEMMA 7.1. *Sia $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$, K un compatto di E^n ed M un numero > 0 . Sia inoltre $\zeta \in \mathcal{C}_0^{\infty}(E^n)$, $0 \leq \zeta(\xi) \leq 1$, $\zeta(\xi) = 1$ per $|\xi| \leq M$ e $\zeta(\xi) = 0$ per $|\xi| \geq 2M$. Se $u \in L_p^{\delta} \mathbb{P}(E^n)$, δ reale, $1 < p < \infty$, $\text{supp } u \subset K$ allora*

$$c' \|\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta) \tilde{u})\|_{L_p^{\delta} \mathbb{P}} \leq \|u\|_{L_p^{\delta} \mathbb{P}} \leq c'' \|\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta) \tilde{u})\|_{L_p^{\delta} \mathbb{P}}$$

con c' e c'' costanti positive indipendenti da u ⁽⁴⁶⁾.

⁽⁴⁶⁾ Per gli spazi H^s un lemma di questo tipo è stato provato in [13] p. 425.

DIMOSTRAZIONE. La funzione $1 - \zeta$ è certamente un moltiplicatore in \mathcal{S} ed un moltiplicatore di tipo (p, p) , $1 < p < \infty$. Pertanto se $\mathcal{F}^{-1}([P_1(\xi)]^\delta \tilde{u}) \in L_p$ è pure $\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta)[P_1(\xi)]^\delta \tilde{u}) \in L_p$, ossia $\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta)\tilde{u}) \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$ e

$$\|\mathcal{F}^{-1}((1 - \zeta)\tilde{u})\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}} \leq c \|u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}}.$$

Osserviamo che essendo u a supporto compatto, $\tilde{u}(\xi)$ si può prolungare su tutto \mathbb{C}^n con una funzione analitica intera di tipo esponenziale che indicheremo con $\tilde{u}(z)$, $z = \xi + i\tau$. Se $\delta \geq 0$ ed $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$ è $u \in L_p$ ed anche $u \in L_1$. Per ogni multi-indice \mathbf{r} di interi non negativi sarà quindi

$$D_{\xi}^{\mathbf{r}} \tilde{u}(z) = \int_K e^{-i\langle x, z \rangle} (-ix)^{\mathbf{r}} u(x) dx$$

dalla quale per la diseguglianza di Hölder

$$(7.2) \quad |D_{\xi}^{\mathbf{r}} \tilde{u}(z)| \leq A(\mathbf{r}) e^{B|\tau|} \|u\|_{L_p} \leq A(\mathbf{r}) e^{B|\tau|} \|u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}},$$

ove $A(\mathbf{r})$ dipende oltre che da \mathbf{r} anche da K e B dipende da K . Se $\delta < 0$, allora, come si rileva dalla dimostrazione del lemma 6.3, esiste $v \in L_p$ tale che

$$u = \sum_1^n (1 - D_{x_j}^2)^{m/2} v, \quad \|v\|_{L_p} \leq c \|u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}},$$

con m intero positivo pari tale che $\sum_1^n s_j \leq m$ per ogni $\mathbf{s} \in |\delta| \mathbb{P}$. Se $\eta(x) \in \mathcal{C}_0^\infty(E^n)$ ed $\eta = 1$ in un intorno di K è quindi $u = \eta \sum_1^n (1 - D_{x_j}^2)^{m/2} v$, onde

$$D_{\xi}^{\mathbf{r}} \tilde{u}(z) = \int v(x) \sum_1^n (1 - D_{x_j}^2)^{m/2} (\eta e^{-i\langle x, z \rangle} (-ix)^{\mathbf{r}}) dx$$

da cui per la diseguglianza di Hölder:

$$(7.2') \quad |D_{\xi}^{\mathbf{r}} \tilde{u}(z)| \leq A(\mathbf{r}) \sum_1^n (1 + |z_j|^2)^{m/2} e^{B|\tau|} \|u\|_{L_p^{\delta \mathbb{P}}}$$

con $A(\mathbf{r})$ e B costanti del tipo di quelle che figurano nella (7.2).

Per provare la parte destra della maggiorazione indicata nel lemma procediamo per assurdo, supponendo che non esista alcuna costante positiva $c(p, \mathbb{P}, K, \zeta)$ per cui essa sia soddisfatta da ogni $u \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$ con $\text{supp } u \subset K$. Per ogni numero naturale ν esisterà allora una $u_\nu \in L_p^{\delta \mathbb{P}}$ con $\text{supp } u_\nu \subset K$ ta-

le che

$$\|u_\nu\|_{L_p^\delta \mathbb{P}} > \nu \|\mathcal{F}^{-1}((1-\zeta)\tilde{u}_\nu)\|_{L_p^\delta \mathbb{P}}.$$

Possiamo supporre che sia $\|u_\nu\|_{L_p^\delta \mathbb{P}} = 1$ onde

$$\|\mathcal{F}^{-1}((1-\zeta)\tilde{u}_\nu)\|_{L_p^\delta \mathbb{P}} < \nu^{-1}.$$

La successione $\mathcal{F}^{-1}((1-\zeta)\tilde{u}_\nu)$ converge dunque a zero in $L_p^\delta \mathbb{P}$ e quindi in \mathcal{S}' . Convergerà perciò a zero in \mathcal{S}' anche la successione $(1-\zeta)\tilde{u}_\nu(\xi)$ onde $\lim_{\nu \rightarrow \infty} \tilde{u}_\nu(\xi) = 0$ sull'insieme $\{\xi \in E^n; |\xi| > 2M\}$. D'altra parte dalle (7.2) e (7.2') segue che le funzioni $\tilde{u}_\nu(z)$ sono uniformemente limitate su ogni compatto di \mathbb{C}^n . Esiste allora una sottosuccessione della successione \tilde{u}_ν , che indicheremo ancora con $\tilde{u}_\nu(z)$, che converge uniformemente su ogni compatto di \mathbb{C}^n . Il suo limite sarà quindi una funzione analitica in \mathbb{C}^n la quale per quanto precede non potrà essere che identicamente nulla. Consideriamo ora le funzioni

$$U_\nu(x) = \mathcal{F}^{-1}([P_1(\xi)]^\delta \zeta(\xi)\tilde{u}_\nu) = (2\pi)^{-n} \int e^{i\langle x, \xi \rangle} [P_1(\xi)]^\delta \zeta(\xi)\tilde{u}_\nu(\xi) d\xi.$$

Se r è un intero positivo dalle (7.2), (7.2') segue che

$$\left(1 + \sum_1^n |x_j|^r\right) |U_\nu(x)| \leq C_r$$

con C_r costante indipendente da ν . Se si sceglie r in modo che $pr > n$ le U_ν riusciranno tutte maggiorate da una stessa funzione di L_p , mentre poi ancora per le (7.2) e (7.2') e per il fatto che $\lim_{\nu \rightarrow \infty} \tilde{u}_\nu(\xi) = 0$ per ogni $\xi \in E^n$ è $\lim_{\nu \rightarrow \infty} U_\nu(x) = 0$ su E^n . Ne segue che

$$\lim_{\nu \rightarrow \infty} \|\mathcal{F}^{-1}(\zeta\tilde{u}_\nu)\|_{L_p^\delta \mathbb{P}} = \lim_{\nu \rightarrow \infty} \|U_\nu\|_{L_p} = 0.$$

Se dunque la parte destra della maggiorazione enunciata non si verificasse esisterebbe una successione di $u_\nu \in L_p^\delta \mathbb{P}$ con $\text{supp } u_\nu \subset K$ tali che

$$1 = \|u_\nu\|_{L_p^\delta \mathbb{P}} \leq \|\mathcal{F}^{-1}((1-\zeta)\tilde{u}_\nu)\|_{L_p^\delta \mathbb{P}} + \|\mathcal{F}^{-1}(\zeta\tilde{u}_\nu)\|_{L_p^\delta \mathbb{P}}$$

con l'ultimo membro tendente a zero per $\nu \rightarrow \infty$. Ciò conclude la prova del lemma.

TEOREMA 7.3. *Sia $\mathbb{P}(D)$ un polinomio differenziale a coefficienti complessi costanti soddisfacente all'ipotesi H_1 ed \mathbf{r} un multi-indice di interi non negativi, allora per ogni compatto K di E^n , ogni δ reale ed ogni $u \in \mathcal{C}'$ con $\text{supp } u \subset K$ e $\mathbb{P}(D)u \in L_p^{\delta\mathbb{P}}$, $1 < p < \infty$, è $D^{\mathbf{r}}u \in L_p^{(\delta+1-k_{\mathbf{r}})\mathbb{P}}$ e*

$$\| D^{\mathbf{r}}u \|_{L_p^{(\delta+1-k_{\mathbf{r}})\mathbb{P}}} \leq C \| \mathbb{P}(D)u \|_{L_p^{\delta\mathbb{P}}}$$

con C dipendente da K e δ , ma non da u .

DIMOSTRAZIONE. Il teorema segue dal teorema 7.2, dalla (7.1) tenuto conto del lemma 7.1 e dal teorema 6.3.

Seguendo Volevic-Gindikin [14] diamo la

DEFINIZIONE 7.1. *Un poliedro $\mathbb{P} \in \mathcal{P}^n$ si dice completo se*

$$\mathbf{r} \in S_+^n, \quad \mathbf{r} < \mathbf{s} \in \mathbb{P} \implies \mathbf{r} \in \mathbb{P} \setminus \mathbb{P}^+ \quad (47).$$

La condizione che \mathbb{P} sia completo implica che la normale esterna a \mathbb{P} in ogni punto di \mathbb{P}^+ che appartenga ad uno solo degli iperpiani di appoggio a \mathbb{P} forma con gli assi coordinati angoli inferiori a $\pi/2$, ossia ha coseni direttori tutti positivi

Indicheremo con H_2 la seguente ipotesi su $\mathbb{P}(D)$:

- H_2) i) $\mathbb{P}(D)$ soddisfa alla ipotesi H_1
 ii) il polinomio caratteristico di $\mathbb{P}(D)$ è completo.

Osserviamo che dal teorema 5 di [14] si trae che affinché un polinomio differenziale $\mathbb{P}(D)$ soddisfacente alla ipotesi H_1 sia ipoellittico è necessario e sufficiente che il suo poliedro caratteristico sia completo, ossia che esso soddisfi alla ipotesi H_2 (48). I polinomi soddisfacenti alla ipotesi H_2 sono stati chiamati da J. Friberg [5] multi-quasi-ellittici. Particolari polinomi di questo tipo erano stati studiati in [1] e [2].

(47) Se $\mathbf{r}, \mathbf{s} \in S^n$ con $\mathbf{r} < \mathbf{s}$ si intende che è $r_j \leq s_j$, $j = 1, \dots, n$ ed $r_j < s_j$ per almeno uno di tali j .

(48) Si veda anche [5].

Se $\mathbb{P}(D)$ è un polinomio differenziale a coefficienti complessi costanti, $g \in \mathcal{C}^\infty(E^n)$ ed $u \in \mathcal{D}'$ poniamo

$$[\mathbb{P}(D), g]u = \mathbb{P}(D)(gu) - g\mathbb{P}(D)u.$$

TEOREMA 7.4. *Sia $\mathbb{P}(D)$ un polinomio differenziale a coefficienti complessi costanti soddisfacente alla ipotesi H_2 , K un compatto di E^n , $g \in \mathcal{C}^\infty(E^n)$ e δ un numero reale; allora esiste una costante C dipendente da K, g, δ ed un numero $d > 0$ dipendente soltanto da $\mathbb{P}(D)$ tale che per ogni $u \in \mathcal{C}'$ con $\text{supp } u \subset K$ e $\mathbb{P}(D)u \in L_p^\delta \mathbb{P}$*

$$\|[\mathbb{P}(D), g]u\|_{L_p^{\delta+d} \mathbb{P}} \leq C \|\mathbb{P}(D)u\|_{L_p^\delta \mathbb{P}}.$$

DIMOSTRAZIONE. $[\mathbb{P}(D), g]u$ è combinazione lineare con coefficienti in $\mathcal{C}^\infty(E^n)$ di un numero finito di derivate $D^r u$ con $r < s$ per almeno un $s \in \mathbb{P}$. Essendo \mathbb{P} completo, da ciò segue che tutti tali $r \in \mathbb{P} \setminus \mathbb{P}^+$ e quindi che per essi è $k_r < 1$. Posto $d = \min(1 - k_r)$, il minimo essendo eseguito rispetto agli r indicati, il teorema segue dal teorema 7.3 tenuto conto del teorema 6.1 con $\alpha = \delta + 1 - k_r$ e $\beta = \delta + d$.

TEOREMA 7.5. *Se $\mathbb{P}(D)$ soddisfa alla ipotesi H_2 , allora qualunque sia l'aperto $\Omega \subset E^n$ ed $u \in \mathcal{D}'(\Omega)$, $\mathbb{P}(D)u \in L_p^\delta \mathbb{P}_{\text{loc}}(\Omega)$, δ reale, $1 < p < \infty$, implica $\mathbb{P}(D)(\omega u) \in L_p^\delta \mathbb{P}$ per ogni $\omega \in \mathcal{C}_0^\infty(\Omega)$.*

DIMOSTRAZIONE. Sia $\omega' \in \mathcal{C}_0^\infty(\Omega)$, $\omega' \equiv 1$ in un intorno di $\text{supp } \omega$, ed Ω' un intorno aperto di $\text{supp } \omega'$ la cui chiusura sia compatta e contenuta in Ω . Sia $u' = \omega' u$. Intendendo di porre $\omega u = 0$ fuori di $\text{supp } \omega$ e $\omega' u = 0$ fuori di $\text{supp } \omega'$ è $u' \in \mathcal{C}'$, $\omega u = \omega u'$, $\omega \mathbb{P}(D)u = \omega \mathbb{P}(D)u'$ e $u' = \omega' u|_{\Omega'}$ avendo indicato con $u|_{\Omega'}$ la restrizione di u ad Ω' . Per il corollario 6.4 esiste un λ reale tale che $u|_{\Omega'} \in L_p^\lambda \mathbb{P}_{\text{loc}}(\Omega')$ onde $u' \in L_p^\lambda \mathbb{P}$ e quindi per il teorema 6.3 $\mathbb{P}(D)u' \in L_p^{\lambda-1} \mathbb{P}$. Da quanto sopra segue inoltre che $[\mathbb{P}(D), \omega]u = [\mathbb{P}(D), \omega]u'$ onde

$$(7.3) \quad \mathbb{P}(D)(\omega u) = [\mathbb{P}(D), \omega]u' + \omega \mathbb{P}(D)u.$$

Poiché anche $\mathbb{P}(D)(\omega u') \in L_p^{\lambda-1} \mathbb{P}$ dalla (7.3), tenuto conto del teorema 6.1, segue che $\mathbb{P}(D)(\omega u) \in L_p^{\lambda_0} \mathbb{P}$ con $\lambda_0 = \min(\lambda - 1, \delta)$. Se $\lambda - 1 \geq \delta$ il teorema è provato. Se $\lambda - 1 < \delta$, applicando ad u' il teorema 7.4 risulta

$[\mathbb{P}(D), \omega] u' \in L_p^{(\lambda-1+d)} \mathbb{P}$ onde posto $\lambda_1 = \min(\lambda - 1 + d, \delta)$ dalla (7.3) e dal teorema 6.1 segue che $\mathbb{P}(D)(\omega u) \in L_p^{\lambda_1} \mathbb{P}$, ove ora $\lambda_1 > \lambda - 1$. Poiché ciò vale per ogni $\omega \in \mathcal{C}_0^\infty(\Omega)$ è pure $\mathbb{P}(D)u' \in L_p^{\lambda_1} \mathbb{P}$. Iterando il procedimento si giunge allora a provare il teorema.

TEOREMA 7.6. *Se $\mathbb{P}(D)$ soddisfa alla ipotesi H_2 , allora qualunque sia l'aperto $\Omega \subset E^n$ ed $u \in \mathcal{D}'(\Omega)$, $\mathbb{P}(D)u \in L_p^\delta \mathbb{P}_{\text{loc}}(\Omega)$, δ reale, $1 < p < \infty$, implica $u \in L_p^{(\delta+1)} \mathbb{P}(\Omega)$.*

DIMOSTRAZIONE. Per il teorema 7.5 è $\mathbb{P}(D)(\omega u) \in L_p^\delta \mathbb{P}$ per ogni $\omega \in \mathcal{C}_0^\infty(\Omega)$. Applicando a $\omega u \in \mathcal{C}'$ il teorema 7.3 si ha $\omega u \in L_p^{(\delta+1)} \mathbb{P}$ e ciò prova il teorema.

BIBLIOGRAFIA

- [1] CATTABRIGA, L., *Su una classe di polinomi ipoellittici*, Rend. Sem. Mat. Univ. di Padova, 36, 1966.
- [2] CATTABRIGA, L., *Complementi alla mia nota : Su una classe di polinomi ipoellittici*, Rend. Sem. Mat. Univ. di Padova, 37, 1967.
- [3] CATTABRIGA, L., *Alcuni teoremi di immersione per spazi funzionali generalizzanti gli spazi di S. L. Sobolev*, Annali dell'Univ. di Ferrara, Sez. VII, 12, 1967.
- [4] CATTABRIGA, L., *Moltiplicatori di Fourier e teoremi di immersione per certi spazi funzionali*, Annali Sc. Normale Sup. di Pisa, 24, 1970.
- [5] FRIBERG, J., *Multiquasielliptic polynomials*, Annali Sc. Normale Sup. di Pisa, 21, 1967.
- [6] KAZARYAN, G. G., *Ob ocenkah proizvodnyh čerez differencial'nye operatory*, Sib. Mat. J., 11, 1970.
- [7] KAZARYAN, G. G., *Ocenka v L_p smežannyh proizvodnyh čerez differencial'nye mnogocleny*, Trudy MIAN, 105, 1969.
- [8] LIZORKIN, P. I., *Obobščennoe liuvillevskoe differencirovanie i funkcional'nye prostranstva $L_p^r(E_n)$* . Teoremy vloženija, Matem. Sb., 60, 1963.
- [9] LIZORKIN, P. I., *O moltiplikatorah integralov Fur'e v prostranstvah L_p, φ* , Trudy MIAN, 89, 1967.
- [10] MIHAILOV, V. P., *O povedenii na beskonečnosti nekotoryh klassov mnogoclenov*, Doklady Akad. Nauk SSSR, 164, 1965.
- [11] MIHAILOV, V. P., *O povedenii na beskonečnosti odnogo klassa mnogoclenov*, Trudy MIAN, 91, 1967.
- [12] NIKOL'SKII, S. M., *Pervaya kraevaya zadaca dlya obščego lineinogo uravnenija*, Doklady Akad. Nauk SSSR, 146, 1962.
- [13] TRÈVES, F., *Linear partial differential equations with constant coefficients*, Gordon and Breach, 1966.
- [14] VOLEVIČ, L. R. - GINDIKIN, S. G., *Ob odnom klasse gipoelliptičeskikh polinomov*, Matem. Sb., 75, 1968.
- [15] VOLEVIČ, L. R. - PANETAH, B. P., *Nekotorye prostranstva obobščennyh funkciĭ i teoremy vloženija*, Uspėhi Matem. Nauk, 20, 1965.